

**Premesso** che l'Università degli Studi di Trieste è il soggetto numericamente più significativo di un sistema della scienza che rappresenta una meta di destinazione importante per la città e la provincia di Trieste, in controtendenza rispetto ad un andamento demografico del territorio in costante e drammatico calo.

**premessso** che il sistema della conoscenza ha un impatto importante sul territorio, sia nel breve che nel medio lungo periodo, valutabile sotto il profilo direttamente economico, e sotto il profilo della qualità della vita;

**considerato** che la qualità della ricerca scientifica è senza dubbio uno dei principali motivi di fama del territorio di Trieste nel mondo;

**considerato** che l'impatto, anche sotto il profilo numerico, di studenti, ricercatori, docenti e operatori della conoscenza è già oggi molto significativo;

**visto** lo studio UniMob elaborato dall'Università degli Studi di Trieste e presentato in data 16 gennaio 2012;

**considerato** che la qualità della mobilità è una leva attraverso la quale le amministrazioni degli enti locali possono concretamente agevolare le condizioni della mobilità delle sedi universitarie e della ricerca scientifica;

considerato che la residenzialità connessa alle istituzioni scientifiche è sensibilmente cambiata negli ultimi anni, e che essa il modo di vivere della città, in particolar modo per quanto concerne la fruizione della città in orario serale;

considerato che, a fronte di tali mutamenti del modo di vivere la città, il servizio di trasporto pubblico offerto in tali orari è rimasto immutato;

### **la direzione provinciale del Partito Democratico di Trieste**

dà mandato ai suoi amministratori di agire nelle sedi istituzionali di loro competenza per

sostenere gli obiettivi di miglioramento delle condizioni della mobilità delle sedi universitarie e della ricerca scientifica nel territorio del Comune e della Provincia di Trieste, con particolare riguardo all'incentivazione – attraverso la predisposizione di idonee infrastrutture e regimi tariffari speciali – dell'utilizzo del mezzo pubblico e di ogni mezzo alternativo alla mobilità automobilistica privata.

da` mandato ai suoi amministratori di agire nelle sedi istituzionali di loro competenza per sostenere un adeguamento dell'offerta del servizio pubblico, in particolare nelle fasce orarie serali e notturne, alle mutate esigenze della citta`.

Trieste, 17 aprile 2012